

# PROBLEMATICHE

..... e possibili soluzioni

# termini

- ▶ La pratica che viene compilata nel portale utilizza il termine “dichiarante”, mentre la normativa parla di “gestore” chiaramente definito sia dalle norme di settore che dal DPR 59/2013, sarebbe opportuno modificare la terminologia per la domanda di AUA
- ▶ Nella pratica viene indicato il “procuratore”, ma nel caso in cui il legale rappresentante di un’azienda deleghi la gestione della pratica ad altra persona è indispensabile ci sia la figura del “delegato”

## Verifica di correttezza formale

- ▶ Sulla validità dei documenti di riconoscimento
- ▶ Sulla presenza dei documenti relativi ai titoli abilitativi richiesti
- ▶ Sulla correttezza della modulistica utilizzata

# Archiviazione ai sensi dell'art. 2 L. 241/90

- ▶ Verifica preliminare - l'Amministrazione verifica se vi siano i presupposti per effettuare l'istruttoria ed adottare il provvedimento autorizzativo
- ▶ in mancanza di tali presupposti la pratica viene ritenuta improcedibile e viene archiviata
- ▶ la ditta, quindi, se ancora interessata, dovrà presentare una nuova domanda corretta e completa che presuppone l'apertura di una nuova pratica e la ripartenza del conteggio dei termini di conclusione del procedimento

Se la Provincia comunica al SUAP l'archiviazione della pratica:

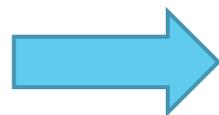
- ▶ il SUAP deve fare altrettanto e chiudere la pratica, altrimenti capita, invece, che la ditta inserisca la nuova domanda nella vecchia pratica rendendo vana l'archiviazione ed incorrendo, quindi, in un probabile ritardo nel rilascio dell'autorizzazione

# Art. 10 bis Legge 241/90

- ▶ In fase di istruttoria, nel caso in cui si rilevino motivi che impediscono l'accoglimento della domanda si invia la comunicazione di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.
  - ▶ Se la ditta, entro il termine dei dieci giorni previsti dalla suddetta comunicazione, non presenta per iscritto, osservazioni eventualmente corredate da documenti, la pratica si conclude negativamente con un provvedimento di archiviazione.
  - ▶ Se la ditta, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, presenta osservazioni si valutano le stesse e gli eventuali documenti posti a corredo.

# Rispetto tempistiche

- ▶ La **trasmissione** di tutta la documentazione dalla domanda presentata dalla ditta alla notifica del provvedimento predisposto dalla Provincia, passando dalle integrazioni e dall'acquisizione dei titoli abilitativi degli altri enti, dovrebbe essere **tempestiva**.
- ▶ Spesso ciò non avviene per motivi diversi all'interno di ogni amministrazione, in particolare mancanza di risorse adeguate



**Conseguenza:** mancato rispetto delle tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni e conseguentemente ora anche mancato rispetto degli obiettivi del PNRR

- ▶ **Soluzione:** dove le risorse disponibili non permettono un controllo ed una trasmissione tempestiva, inoltre automatico

## ▶ Soluzioni finora messe in atto:

- ▶ Documenti mancanti: La domanda presentata dovrebbe contenere già tutta la documentazione per l'ottenimento di tutti i titoli abilitativi, ma spesso così non è, noi invitiamo la ditta a trasmettere agli enti competenti i documenti mancanti...è una mancanza che dovrebbe essere rilevata però nel controllo iniziale da parte del SUAP e/o dell'ente competente al rilascio dello specifico titolo
- ▶ Motivi ostativi: nel caso in cui agli atti risulti già presente un titolo abilitativo aggiornato, non viene nuovamente richiesto all'ente competente, ma gli viene comunicato che se non ci sono motivi ostativi, da comunicare entro 60 giorni, questo verrà riallegato alla nuova autorizzazione

dopo la verifica delle procedure e dei motivi dei ritardi/arretrati, anche nell'ambito del progetto del PNRR, abbiamo comunicato a tutte le altre amministrazioni coinvolte la necessità di porre rimedio:

- ▶ Per quanto riguarda i nulla osta acustici abbiamo predisposto due tipologie di modelli predefiniti, come ci era stato richiesto da alcuni comuni
- ▶ Per le autorizzazioni allo scarico abbiamo invitato gli enti gestori che non lo facevano a predisporre delle autorizzazioni con prescrizioni allorquando i tempi dei perfezionamenti delle pratiche sforavano i termini previsti
- ▶ Gli enti competenti sono invitati a fissare sempre dei termini entro i quali le ditte devono rispondere e a predisporre sempre i preavvisi di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 nel caso in cui le ditte non trasmettano le integrazioni richieste, procedendo poi di conseguenza
- ▶ Sarebbe opportuno modificare il DPR 160/2010 e/o il DPR 59/2013 inserendo dei precisi termini di trasmissione dei titoli abilitativi

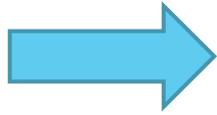
# Utilizzo pratiche corrette

Molte Ditte e/o i relativi Procuratori spesso non utilizzano la modulistica corretta sul portale “Impresainungiorno”, soprattutto per i casi di:

- ***“Comunicazione di messa in esercizio / a regime impianto / data campionamenti analitici”***
- ***“Comunicazione dell’analisi dei fumi”***

invece:

- collegano la documentazione alle pratiche relative alle domande di AUA che, nonostante il rilascio del provvedimento autorizzativo, sono rimaste aperte o chiedono di riaprirle
- collegano la seconda comunicazione alla prima



**Conseguenza:** se l'amministrazione non ha attivato la scrivania risulta spesso impossibile risalire alla data precisa in cui le Ditte hanno effettivamente inoltrato al SUAP tali note.

- ▶ Tale data è indispensabile per verificare se le comunicazioni sono state effettuate nel rispetto delle tempistiche previste dalle prescrizioni, la data falsata porta ad un apparente superamento dei termini e quindi ad un'eventuale sanzione
- ▶ **Soluzione temporaneamente messa in atto:** la Provincia, prima di procedere con la sanzione, chiede al SUAP in che data è pervenuta effettivamente la comunicazione  
  
si potrebbe evitare con l'inoltro automatico o se nelle comunicazioni comparisse sempre la data in cui la comunicazione è pervenuta al SUAP o chiudendo immediatamente le pratiche al rilascio dell'autorizzazione e alla comunicazione di messa in esercizio
- ▶ **Soluzione corretta:** trasmissione immediata e interoperabilità con i protocolli tra le amministrazioni e archiviazione per irricevibilità delle pratiche non corrette

- ▶ Dovrebbero essere predisposte pratiche corrette e semplificate per le **modifiche non sostanziali** dei vari titoli abilitativi secondo le specifiche norme di settore e che riportino l'invarianza o meno degli altri titoli e l'eventuale delega
- ▶ Problema non AUA: per evitare l'allungamento della tempistiche devono essere trasmesse alle amministrazioni le sole pratiche di loro **competenza** (p.e. la provincia non rilascia pareri, ma solo autorizzazioni perciò se non c'è all'interno della documentazione una domanda di autorizzazione è inutile trasmetterla alla provincia, eventualmente bisogna invitare la ditta a presentarla se ne necessita

# Chiusura pratiche

Le comunicazioni di messa in esercizio e di analisi precedentemente citate non sono «nuove pratiche» bensì adempimenti alle prescrizioni imposte dal provvedimento autorizzativo per le quali non è previsto quindi alcun ulteriore provvedimento da parte dell'amministrazione.

Perciò la pratica potrebbe essere automaticamente chiusa da parte del SUAP.

Ciò non toglie che possano esserci provvedimenti successivi da parte dell'amministrazione, ma solo in caso di anomalie/inottemperanze, potrebbe, quindi capitare che la provincia richieda integrazioni/chiarimenti in merito alla ditta o predisponga poteri di ordinanza

Potrebbe capitare anche che la ditta debba rimandare le analisi per esempio per avverse condizioni meteo o che abbia dei problemi durante la messa in esercizio e debba rimandare la messa a regime, etc...

# Titoli abilitativi

- ▶ L'AUA ricomprende, come previsto dal DPR 59/2013 vari **titoli abilitativi** ovvero autorizzazioni o nulla osta, **non pareri**, quindi gli altri enti coinvolti sono tenuti a rendere la propria autorizzazione allo scarico o nulla osta acustico e non un parere favorevole al rilascio dell'AUA
- ▶ Probabile confusione con l'Autorizzazione Integrata Ambientale
- ▶ Se gli altri enti, nonostante il decorso dei termini, non inviano il titolo abilitativo richiesto con l'istanza di AUA si invia una nota di sollecito all'ente invitandolo a rendere tempestivamente il titolo abilitativo di competenza. Qualora l'ente competente sia impossibilitato a rendere il proprio titolo abilitativo, perché la ditta non ha inviato la documentazione/integrazioni richieste, la Provincia invierà all'Ente una nota con l'invito ad applicare l'art. 10 bis della legge 241/90, l'ente dovrà quindi poi comportarsi di conseguenza

# Documenti extra fascicolo

- ▶ Ci sono situazioni in cui è necessario intervenire per l'inottemperanza alle prescrizioni rilevata d'ufficio o da un ente di controllo e si procede con i poteri d'ordinanza ovvero **diffide, sospensioni e revoche**
- ▶ Attualmente non è possibile trasmettere i suddetti provvedimenti attraverso il SUAP, ma così il fascicolo del fabbricato risulterà incompleto, mancando di informazioni cruciali, in particolare in caso di revoca dell'autorizzazione

# Accesso agli atti

**Il responsabile del SUAP ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 160/2010 costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali.**